Giovedì 17 maggio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 115

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. [illegible]
In Cronaca. . . . . » [illegible]
In quarta pagina . . . . » [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6 [illegible]

Un articolo di Cesare Lombroso

Le due giustizie in Italia

Perchè caddero

Girardini, Caratti,

Ciccotti e Lollini.

Quello che io scrissi sull'Avanti qualche tempo fa a proposito delle due giustizie in Italia trova ahimè, una triste conferma negli atti della Commissione di inchiesta sulla marina. E non è solo la marina che appare sull'orlo dell'abisso in Italia, ma anche, e più ancora, la giustizia.

Chi non ricorda che la principale affermazione di Enrico Ferri sulla falsità delle dichiarazioni del Bettolo alla Camera sulle corazze terniole, malgrado tutte le *menzogne* e le tergiversazioni dei testimoni ufficiali, venne luminosamente provata? e ciò nonostante *non si ebbe una di quelle* sentenze ambigue, *che una giustizia purtroppo mancipia del potere politico* non poteva non dare, ma una sentenza di condanna come, se non il vero, ma il falso, Ferri avesse affermato.

Che differenza dai tribunali di Francia, i quali, malgrado fossero ultra-conservatori e malgrado avessero contraria una buona parte dell'opinione pubblica e insieme il Governo, emisero una sentenza *nella questione* Dreyfus consona al vero!

E a questo proposito, constato un altro triste fenomeno.

Mentre una parte del pubblico francese si ribellava violentemente all'enormità dell'ingiusta sentenza militare, l'opinione pubblica italiana, invece, *non si scosse punto; perfino i liberali,* perfino taluni socialisti per poco non diedero torto al Ferri.

— Ben gli sta (dicevan essi). Che diavolo gli salta in mente a costui di svegliare i cani che dormono, d'irritare i vespai, senza aver nelle mani le prove *provate provatissime* — come se i ladri chiamassero i notai ad attestare le loro imprese!! E poi per questioni che ormai interessano così poco! — come se duemila milioni perduti fossero una bazzecola, come se a pensare che la prima battaglia navale si sarebbe risolta in una sconfitta completa non contasse nulla per la nazione, come se niente fosse, infine, veder la giustizia cospirare coi traditori del paese e rinnegare sfacciatamente il vero!!...

E fu anche di peggio. Non solo, dunque, si volle contro di lui l'indifferenza, *ma persino la reazione, vera* o simulata che fosse. Nelle nuove elezioni, auspici Giolitti e Raggio, tutti quei personaggi che avevano osato al processo dichiarare il vero che poi era *conosciutissimo in segreto* dall'universale, furono boicottati. Così si fecero cadere nelle elezioni i difensori dell'*Avanti!*, Ciccotti, Lollini, Girardini, Caratti. E coloro che avevano detto il vero furono *sostituiti* dai più corrotti affaristi: onde accadde in Italia precisamente il rovescio di quello che accadde in Francia nell'affare Dreyfus.

È questo un segno gravissimo che il marcio non è solo nella magistratura, dove il rimedio non sarebbe difficile adottando il giudice eleggibile come aveva proposto il Sacchi; ma anche in una buona parte della popolazione, la quale, se non è disonesta, pure si adagia coi disonesti al fatto compiuto, felice di non turbare i suoi sonni, pur col pericolo di lasciarsi spogliare.

E ciò mi fa purtroppo presagire che, malgrado i risultati dell'inchiesta, malgrado il rumore che l'inchiesta ha levato fra i più, che fingono di esserne sorpresi, essa lascierà il tempo che trova e la corruzione tornerà a trionfare.

(Dall'*Avanti*).

CESARE LOMBROSO

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI.

(Seduta del 15 maggio).

Nella seduta antimeridiana si discute il disegno di legge per l'istituzione del

Magistrato delle acque

Dopo alcune osservazioni di *Mezzanotte, Galli* e *Fradeletto,* il relatore *Romanin Jacur* raccomanda alla Camera l'approvazione di questo disegno di legge che contiene provvedimenti di grande necessità per la regione Veneta le cui condizioni dal punto di vista idraulico sono affatto speciali avendo tutti i suoi corsi d'acqua che corrono ad un livello superiore a quello della campagna circostante.

Vengono approvati i *primi* due articoli.

Nella seduta pomeridiana si svolsero parecchi interrogazioni. Come sempre l'on. *Santini,* tiene allegra la Camera. Si riprende poi la discussione sul

Bilancio di Grazia e Giustizia

Parlano gli on. *Marghieri, Pansini, Di Stefano e Cassuto.*

La seduta termina alle 19.

La discussione sull'inchiesta per la Marina sarebbe rinviata

La *Tribuna* dice che l'on. Bettolo è venuto appositamente a Roma per chiedere alla Camera che sia differita la discussione dell'inchiesta sulla marina desiderando egli che il dibattito sia *presenziato dai deputati socialisti* e specialmente dell'on. Enrico Ferri.

ATTI DEL PARTITO

I radicali sosterranno i socialisti

La direzione del partito radicale ha discusso lungamente intorno all'agitazione dei partiti nell'attuale momento politico ed ha votato un ordine del giorno in cui riconoscendo l'urgenza dei provvedimenti di governo e di riforme economiche e sociali che prevengano lo scoppio di tumulti e restituiscano *alla* classe popolare la fiducia nei poteri centrali dello Stato scosso profondamente e la cui mancanza è causa permanente e funesta dei conflitti nelle piazze, riaffermando la necessità di un indirizzo di governo laico e riformatore che *avvii il* paese *alla* pacifica conquista di quei benefici morali intellettuali ed economici cui da tempo *invano* aspira, invita i radicali partecipanti al governo a dare opera energica e continua per il raggiungimento a questo fine; esorta l'organizzazione radicale a svolgere con la propaganda nel paese le conclusioni dell'inchiesta sulla marina, e fa voti che queste trovino nel gruppo radicale del parlamento un energico difensore; e infine delibera che nell'attuale momento politico le Sezioni radicali sostengano la candidatura dei socialisti dimissionari.

Quest'ordine del giorno fu approvato all'unanimità meno Arturo Luzzatto che avrebbe voluto vi si fosse aggiunto un voto di biasimo esplicito al Governo, per quanto è stato dal medesimo fatto e omesso in quest'ultimo periodo.

I partiti popolari a Catania per la rielezione dell'on. Defelice

Ieri a Catania alla Camera di Lavoro si riunirono i rappresentanti delle *leghe operaie e democratiche* di Catania, Misterbianco e Motta, che fanno parte del II collegio, per procedere, *insieme con* le più spiccate personalità dei partiti popolari alla proclamazione del candidato. E' inutile dire che fu proclamato l'on. De Felice Giuffrida.

CABRINI ANNUNCIA AGLI ELETTORI che ritira la sua candidatura

L'on. Angiolo Cabrini che rappresentava il quinto collegio di Milano, ha rivolto agli elettori una lettera nella quale premesso che alle dimissioni del gruppo parlamentare socialista si associò soltanto per spirito di disciplina, dopo avere constatato quali e quanti danni cagionarono alla solidità ed all'*indirizzo della organizzazione* proletaria i frequenti ed ormai sistematici appelli allo sciopero generale, rileva il diffondersi nelle folle operaie di un senso di crescente sfiducia per l'opera irresistibile ma lenta della conquista quotidiana e conclude dicendo che ritira la sua candidatura perchè non può essere il candidato della federazione sindacalista e *non* vuole essere candidato contro di essa.

Dopo le dimissioni del gruppo socialista

I collegi convocati pel 3 giugno

I collegi elettorali di Pescarolo e uniti, Portomaggiore, Imola, Mirandola, San Giovanni in Persiceto, Milano 6°, Stradella, Biella, Cossato, Cossato, Catania 2°, Alessandria, Carpi, Milano 5°, Bozzolo, Borgo San Donnino, Empoli, Sciacca, Belluno, *Torino* 3°, Guastalla, Badia Polesine, Casalmaggiore ed Ostiglia sono convocati il 3 *giugno* ed in caso di ballottaggio il 10 dello stesso mese.

Todeschini s'è dimesso

Alla seduta di ieri alla Camera il Presidente annunciò le dimissioni del Todeschini e dichiarò vacante il collegio di Gonzaga.

Le riforme dei paesi civili

L'indennità ai deputati al Reichstag

Ieri l'altro il Reichstag approvò in terza lettura il progetto definitivo per l'indennità ai deputati, *modificando* sensibilmente il progetto governativo. L'indennità rimase fissata alla cifra, piuttosto magra, di tremila marchi; ma in compenso i deputati si concessero, malgrado l'opposizione del Governo, il viaggio gratuito su tutte le ferrovie dell'impero, per tutta la durata del mandato legislativo.

Il re di Serbia in pericolo

Si ha da Belgrado: Impressiona l'arresto di altri ufficiali della guarnigione di Nisch accusati di aver cospirato contro i regicidi in odio all'attuale dinastia.

Anche il licenziamento del colonnello Andreiower comandante quella *guarnigione avvenne perchè non seppe* impedire delle dimostrazioni antidinastiche dei suoi subalterni inneggianti *agli Obrenovich.*

La religione in galera

Una curiosa statistica inglese

Dietro richiesta del Parlamento l'*home office* ha pubblicato una statistica indicante la religione delle persone che si trovano attualmente in prigione nelle carceri d'Inghilterra e del Galles.

Da questa statistica *risulta* che 10.089 detenuti appartengono alla chiesa anglicana. 4309 *sono cattolici,* 352 *sono* wesleiani, 360 nuovi metodisti, 257 israeliti, 65 metodisti primitivi, 5 *cristiani biblici,* 8 *metodisti uniti,* 2 liberi metodisti, 29 calvinisti, 58 congregazionalisti, 79 presbiteriani, 132 anabattisti, 11 *salvazionisti,* 13 *unitaristi,* 4 *greci ortodossi,* 19 luterani, 3 maomettani, 3 buddisti. Infine 22 si sono professati atei. Nelle prigioni di Scozia vi sono 1721 presbiterani, 981 cattolici romani, 146 episcopaliani, 2 luterani e 5 *israeliti.*

La rubrica del curioso

L'oltraggio degli anni. — Callimaco assaliva nella foga de' suoi carmi *l'oltraggio degli anni,* e celebrava la vittoria della donna superiore sui danni dell'età; la poesia *romana incielava le creature* raggiungenti una tarda vecchiezza e sempre in possesso de' loro *mezzi fisici.* E se per Poppea erano scritturate in Roma e in Anzio cinquecento asine, il cui latte era appena sufficiente pel suo bagno quotidiano, i tragici come Seneca, gli epici come Luciano, i satirici come Vatinio la qualificarono solo per questo augustissima; mentre dai boschi dell'Avventino le maghe della boscaglia organizzavano l'industria de' filtri e dei calamisti per immobilizzare la *statua* di carne cui aveva sorriso Venere Alma!

Ai tempi d'Augusto. — Ai tempi di Augusto la toeletta delle matrone applicava rigorosamente i dettami sui cosmetici del medico greco Critone; ai tempi di Nerone le belle mondane impiegavano un profumo speciale per ogni parte del loro corpo: la menta, per esempio, per le braccia, l'olio di palma per le guancie *e pel seno,* la maggiorana pei capelli, l'essenza di edera per le ginocchia e pel collo.

Sotto i Capetingi. — *In Fracia* al tempo dei re Capetingi le regine e le dame costrinsero la scienza ad assoggettare per esse i revulsivi contro le ingiurie del tempo dalle ferre ali.

La rosea epidermide doveva sottrarsi alla lenta mummificazione, le rughe, non si sarebbero più incavate sotto l'influenza dei muscoli facciali, il color *mattone non avrebbe finito per* sostituire il perlaceo de' gigli, la cachessia co' suoi lividori non sarebbe più giunta a velare la radiosa venustà di quella che ha nome primavera della vita.

Sempre in Francia. — Così *ai* tempi del Bearnese, dei Valois, dei Borboni e della reggenza Medici, chimici, *medici, alchimisti,* profumieri si strinsero intorno alle regine ed alle dame, e la battaglia fieramente impegnarono contro il deprimento *estetico* della donna.

Ricette giornaliere, filtri innumerevoli e vari, *bagni* emollienti, acque, notturnamente profumate ed applicate la mattina dopo, cosmetici, oli e pomate, niente si lascia d'intentato fino ad impiantare una fabbrica d'*eau de jouvence.*

Cronache Provinciali

Cividale

La questione ospitaliera

16. — Siamo rimasti sulle considerazioni relative alle rilevanti spese fisse nel caso venisse adottato il piano di riforma caldeggiato dall'Amministrazione ospitaliera, ed ora ampliato, sproporzionatamente *ai mezzi* ed ai bisogni.

Senza togliere all'Amministrazione ospitaliera il merito di avere cercato con lodevole zelo di soddisfare alle domande dei Sanitari, alla Commissione speciale, incaricata degli studi e proposte in argomento è sembrato che con un altra soluzione più semplice e meno dispendiosa si avrebbe potuto forse conciliare l'esigenza tecnica con la necessità finanziaria.

Secondo il parere della Commissione, condiviso da molti, si avrebbe potuto p. e. adattare per il riparto chirurgico i locali terreni del grande fabbricato attualmente adibito ai due riparti, liberando tali locali dalle stanze di servizio che con pochissima spesa si sarebbero potute trasportare dall'altro lato del cortile.

La Sala *d'operazione* avrebbe luce abbondante mediante uno sporto di vetri, spostando talune delle attuali pareti divisorie si otterrebbero facilmente delle stanze preparate per malattie speciali o dozzinanti. *Così* facendo il piano superiore resterebbe tutto intiero per il riparto medico che ne avrebbe a *sufficienza.*

A *questo progetto si* potrebbe *forse* opporre l'inopportunità di collocare *malati* al piano terreno, ma *crediamo* che una tale difficoltà non debba soverchiamente preoccupare poichè in molti altri luoghi, assai più poveri di salute, ci troviamo di fronte alle stesse condizioni senza che ne sia sorto alcun inconveniente; nè s'ebbe mai a lamentare che ne abbiano sofferto i malati degenti attualmente negli stessi locali del nostro Pio Istituto

Proseguiremo.

Il mancato omicidio

a danno del sig. Giorgio Pontoni pare si risolva in... una bolla di sapone.

Ieri sono stati escussi venti e più individui. Niente... di niente. Quando non si può trovare il bandolo della matassa, è meglio buttar tutto nel cassone e chi s'ha visto s'ha visto.

Treppo Carnico

Fallimento

Su istanza della Ditta Tellini Della Martina di Udine, il Tribunale di Tolmezzo dichiarò il fallimento di Osvaldo De Cillia di Pietro di Treppo Carnico.

Fu nominato giudice delegato l'aggiunto giudiziario Angelo Minesso e curatore l'avv. Quaglia.

Si stabilì come prima adunanza il giorno 1 Giugno, e come termine utile per la presentazione dei titoli di credito il 16 detto mese: il verbale di chiusura avrà luogo il 4 luglio.

Latisana

Buona usanza

16 — In sostituzione di torcie ai funerali della compianta Anna Marin-Orlandi, offrirono per l'erigenda casa di ricovero.

Asquini G. B. 0,50; Dorigato G. B. 0,50; Martin Domenico 0,50; Minutollo Alberto 0,50; Pittini Leonardo 0,50; Rossetti Antonio 0,50; Sburlino G. 0,50; Zuliani G. B. 0,50.

Tolmezzo

Nuovo magistrato

16. — E giunto fra noi, ad occupare il posto di vice pretore, l'avv. Virgilio Angelini proveniente da Livorno, preceduto da eccellente *fama.*

All'egregio e simpatico magistrato diamo da queste colonne il saluto più cordiale *ed esprimiamo il desiderio* ch'egli resti a lungo fra noi dove troverà in tutti schiettezza e sincerità unite ad *un* grande rispetto.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 17, San Brunone v. c.

Effemeride storica

Giacomo Grovich

17 maggio 1868. — Appartenne come artigliere alla legione Friulana *comandata dal maggiore* Giupponi e tornato in patria dall'Assedio di Venezia, la Corte stataria Austriaca lo condannò *alla fucilazione eseguita* presso il Castello di Udine il giorno 11 settembre 1849, essendoglisi trovate poche cartucce nel sacco. Nel 1868 — 17 maggio, solennemente — senza intervento di clero — i resti mortali di Grovich si trasportarono dal terrapieno del Castello nella necropoli cittadina. Piero Bonini disse l'orazione che fu pure pubblicata, e Antonio Picco pubblicò pure speciale opuscol di circostanza.

Agitazione fra gl'impiegati dello Stato

Orizzonti più larghi

La Federazione Postelegrafica prosegue arditamente la sua marcia in avanti sul campo della organizzazione, *integrando il movimento di resistenza* con la istituzione di una grande *Cooperativa di credito e di consumo,* a base nazionale.

Noi, mentre salutiamo entusiasticamente l'ardita e benefica iniziativa del *Comitato Centrale di Milano,* diamo, in proposito, un articolo del dott. Giulio Casalini, che l'*Unione* ha pubblicato. L'argomento vibra di attualità ed interessa da vicino tutte le organizzazioni *di lavoratori:*

«Il Comitato Centrale vigile, solerte, intelligente esecutore e interprete dei desiderii e delle necessità nostre, ha posto le basi di un nuovo istituto cooperativo e mutualista e volle darcene annunzio nel giorno caro alle speranze ed ai proponimenti di tutta la classe lavoratrice.

Utilissima l'*iniziativa, delicato* il pensiero! Essa si affacciò nelle discussioni preparatorie del Congresso di Bologna, si affermò in quest'ultimo come vaga aspirazione, più che come concetto definito e concreto, maturò, in quella vigilia d'armi che fu gran parte dell'ultima annata, solo ora si presenta, validamente corazzato, alla discussione ed al cimento della realtà.

Per mio conto applaudo e so e sento d'essere l'eco di migliaia e migliaia di altre voci e accordi. La mia adesione calorosa si sprigiona da convincimenti in me saldi sovra la funzione, il carattere, le necessità delle organizzazioni di classe, sovra i pericoli che attendono i movimenti unilaterali e univoci.

Lasciamo un istante il campo, pur rispettabile, dei bisogni individuali, de*gli interessi personali. Ricordiamoci* solo delle supreme necessità dell'organizzazione, che è cemento delle anime nostre, *preparazione delle nostre* conquiste progressive.

Un' organizzazione di classe, ed in modo particolare un' organizzazione di impiegati di Stato, quando si chiuda nel solo campo della resistenza, non *tarda* a trovare in sè i più gravi ostacoli. Essa ha bisogno della costante, ferma collaborazione di tutti gli associati, ma nello stesso tempo, dopo aver dato loro la coscienza dei propri diritti, la visione esatta dei loro interessi, dopo aver creato in essi *il* desiderio dell'acre battaglia, non può condurli che ad intervalli — lunghi per tante ingiustizie, che stridono e tanti spasimi che attendono — alla prova del fuoco. Donde i pericoli della stanchezza o della convulsione. Molti non vedendo tramutarsi in larghi guadagni i pochi mesi o pochi anni di solidarietà si sbandano, cercando nell'indifferenza quella giustizia che da essa per decine di anni mai venne. Altri, impetuosi, incapaci di misurare l'opportunità del luogo e del tempo, rompono gli ordini della cauta consegna e si presentano ad offrire al nemico la gioia della facile vittoria.

Ne è detto che ad ogni battaglia debba seguire il coronamento del successo. Allora, invece della tenacia, la fuga! Il terror bianco prende gli animi e rimangono sul campo i pochi e solitarii soldati della prima giornata, con in cuore la tragica malinconia della disfatta.

Unire alla resistenza altri orizzonti, darle, sorelle la cooperazione e la previdenza significa porre un argine alle pericolose fughe, alle esaltazioni irragionevoli, significa aggiungere cemento alle unità che nell'associazione si raccolgono, dar loro la calma e la ponderazione per la scelta dell'ora di osare, costituire un interesse continuativo, perenne, continuamente sentito per quelli che, sono purtroppo molti, non vengono a noi con salde convinzioni sovra il valore della solidarietà di classe.

Ancora: la vita dei nostri padri, che non fu vita di liberi, l'educazione che ci venne dalle persone e dai fatti spensero o annebbiarono in molti quel sentimento, fatto di sicurezza, di audacia e di orgoglio, che è il sentimento della propria autonomia individuale. Tutto si attende dall'alto. Prima, a tutto doveva pensare la provvidenza, oggi lo Stato. Nei *funzionari* quest'attesa finisce di annullare ogni altra iniziativa. Ora è bene che a questa *tendenza si* reagisca, che *ognuno si* abitui a considerarsi centro di una vita sua, non collegata con quella del potere *centrale,* è *bene* che *allo Stato si* chieda quanto può dare e sovra l'ottenuto si lavori per cavarne nuovi vantaggi *economici e morali colla forza di* istituzioni proprie.

Il campo è larghissimo, per la cooperazione, per la previdenza, per la mutualità.

Gli stipendi e i salari sono scarsi. Perchè non difendere quel poco che rimane oltrechè dalla tirchieria dello Stato, dalla rapacità di ogni sorta di

esercenti? La vita moderna moltiplica le esigenze e quindi le spese. Perchè non porre una diga contro l'usurpazione degli sfruttatori dello spazio, che ingoiano essi soli, in fantastici aumenti di affitto, quanto l'organizzazione di mestiere, faticosamente conquista ai pubblici poteri? la sventura insidia le piccole famiglie che, da un istante all'altro, possono passare da una modesta agiatezza allo squallore della miseria. Perchè non difendersi contro i pericoli della malattia, della morte, di altre sventure, facendo fascio di tutte le forze isolate e lontane? L'imprevisto attende al varco anche i più saggi, i più previdenti.

Perchè non cercare di impedire che una disgrazia moltiplichi le sofferenze e i dolori, sostituendo all'unghia rapace dello strozzino, la mano fraterna del collega d'ufficio?

E quale fonte di educazione sociale in queste nuove forme di aiuto scambievole! Ognuno vede, in tutti gli istanti della vita, l'influenza delle forze umili, che non si avversano, ma si aiutano, ognuno tocca con mano la virtù taumaturga delle forme di solidarietà umana di fronte alle virtù vantate della concorrenza. L'orrizzonte ristretto dell'uomo che pensa solo a sè, è messo a contrasto colle opere che sorgono dall'azione e dalla volontà comune. Anche l'azione di resistenza ne resta fortificata, sia per i rivoli finanziari che dalla cooperazione le possono venire, sia per l'interesse crescente che più saldamente attrae e avvince ognuno all'organizzazione.

Entri la nostra Federazione in questa via e non lo faccia a mezzo. Vi porti quell'ardore che ha messo nel campo strettamente di resistenza ed essa sarà ancora esempio alle altre Federazioni di lavoratori e sovratutto realizzerà quel tipo di associazione, che non si isterilisce in vane geremiadi, ma mentre dà l'esempio di virile difesa dei consociati, li chiama ad essere, quotidianamente, artefici, della propria elevazione economica e morale.

Per concorde volere di tutti facciamo che il progetto d'oggi si incarni in istituti prosperi e vitali in un prossimo domani.

Biella

Dott. Giulio Casalini.

Cronache provinciali

Aviano

A proposito della Tramvia

16 — La riunione tenutasi sabato 12 corr. a Pordenone, nella quale si trattò della progettata Tramvia pedemontana e si votò un ordine del giorno esprimente la necessità che la tramvia stessa debba allacciarsi anche a Pordenone, ha destato in Sacile un allarme che riteniamo ingiustificato. E diciamo soltanto allarme ingiustificato, perchè non riteniamo opportuno rilevare la intonazione acre ed ostile assunta contro Pordenone dalle corrispondenze inviate da Sacile nei passati dì ai giornali della Provincia e al *Gazzettino*.

Di che si allarma Sacile? Riportiamo testualmente l'ordine del giorno votato a Pordenone:

«I convenuti riconoscono la necessità di allacciare la progettata linea tramviaria S. Daniele-Sacile con Pordenone e conseguentemente esprimono il loro avviso che il Comune di Pordenone debba far parte del consorzio dei Comuni interessati e che il Comitato già costituito per lo *studio* del tracciato abbia ad occuparsi anche di tale allacciamento. Questo voto i convenuti esprimono senza menomamente pregiudicare il progetto di una tramvia a congiungere Pordenone colle montagne di Aviano e Maniago nel caso non si effettuasse la pedemontana in progetto».

Come hanno fatto a trovare su questo ordine del giorno i Consiglieri Cavarzerani e Selmi i motivi per giustificare le loro interpellanze al Sindaco di Sacile, e il loro giudizio contro Pordenone, espresso colle parole: «le so«lite manovre di Pordenone intese ad «ostacolare il progetto della linea S. «Daniele-Sacile?» Dove hanno potuto trovarvi manifesto il concetto delle «meschine congiure dirette a impe«dire il trionfo di un'ottima idea?»

Quello che per il corrispondente da Sacile al *Gazzettino*, sarebbe un «mi«nuscolo interesse di Pordenone» è un interesse vitalissimo per tutti i Comuni del Circondario di Pordenone, che sono ancora privi di comunicazioni ferroviarie, e specialmente per quelli del Mandamento di Aviano Non bisogna dimenticare, *come sembra si faccia troppo facilmente*, che Pordenone è il loro capoluogo, e che, senza tener conto dell'attivissimo movimento commerciale che vi fa capo, in quella città hanno sede gli uffici giudiziari e amministrativi, ai quali gli abitanti degli anzidetti Comuni hanno continua necessità di accedere.

Ed è appunto di *ciò che si è preoccupato* il Consiglio Comunale di Aviano nella seduta di Domenica 13 corr., quando nel dare la sua adesione alla progettata tramvia, esprimeva la necessità di un contemporaneo allacciamento anche con Pordenone: allacciamento senza del quale la utilità della tramvia stessa si sarebbe presentata più apparente che reale.

Supponiamo che non esistesse la ferrovia Sacile-Pordenone. Sacile in tale caso sarebbe il primo a reclamare una comunicazione con Pordenone. E perchè si vorrà pretendere che altrettanto non desiderino Aviano, Montereale, i paesi della Valcellina?

Gli ordini del giorno di Pordenone e di Aviano non contrastano in modo alcuno le aspirazioni di Sacile, per cui non ci sembra proprio il caso che a Sacile si continui a gettare voci di allarme, si *voglia senz'altro partire in guerra*, e tanto meno poi che si creino dei conflitti, dei dualismi fra paesi vicini, che sono sempre stati legati dai più cordiali rapporti. Ci sembra invece che sia il caso di studiare con calma la questione, senza preconcetti di egoismo e di rivalità, per venire al conseguimento delle reciproche e legittime aspirazioni.

Ben venga adunque la progettata Tramvia fino a Sacile, *ma la si colleghi anche con Pordenone*.

X.

L'opera del nostro Sindaco

16. *(Ego)* — Dal resoconto di ieri della seduta Consigliare si comprende come l'Amministrazione popolare, presieduta dall'egregio avv. Cristofori, uomo intelligente e moderno, progredisce sulla via del progresso occupandosi di tutte le questioni, anche più ardue, che possono interessare il nostro paese, mostrando così di intendere tutte le necessità e i *bisogni* del luogo. Sotto questi auspici Aviano riescirà certo a farsi nome con vantaggio dei suoi più vitali interessi,

Aprendo la via a nuove comunicazioni coi centri più importanti avrà molto a guadagnare. Di più dopo lunga attesa potrà avere il vanto di dar vita ad una locale società elettrica per l'illuminazione pubblica e *privata* del Comune.

Detta Società, ci viene assicurato, nell'intendimento di far cosa veramente utile al paese, nel limite del possibile, è disposta a conceder le migliori facilitazioni, onde tutti i privati, anche i meno abbienti, possano procurarsi la propria illuminazione domestica spendendo meno di quanto costa l'olio o il petrolio. I consumatori potranno dire *di aver con questo mezzo* fatto il proprio interesse con un *impianto* in casa propria, sottraendosi così anche alle grandi Società di speculazione che non curano certo i vantaggi altrui.

Si vocifera però che altra società abbia aspirazioni e allora si faccia avanti e nell'interesse di tutti vedremo chi offre migliori *condizioni*. Soltanto badino gli Avianesi di non lasciarsi poi ingannare da falso promesse e false manovre aventi forse lo scopo di far tramontare l'attuale impianto locale per crearsi un campo di speculazione privo di concorrenti e quindi dannoso pei consumatori.

E questo diciamo anche, avendo inteso che *la* locale Società, compiuto l'impianto per l'illuminazione ha l'idea *di erigere uno stabilimento industriale* per utilizzare la forza durante il giorno. Pensino dunque gli Avianesi se questo sia un vantaggio trascurabile e stieno all'erta.

Ragogna

Parapetto del Ponte

15. (rit) — Giovedì 10 corrente *maggio si riunirono qui i Rappresentanti* del Consorzio pel Ponte sul Tagliamento allo stretto di Ragogna-Pinzano per deliberare nella convenienza di modificare il progetto dei parapetti in ferro da porsi al ponte per la maggiore garanzia di sicurezza.

Sul posto intervenne anche l'ing. Lorenzo De Toni.

Col nuovo progetto la *spesa* verrebbe aumentata di circa 6000 lire.

Venzone

I funerali del maestro Clapiz

16 — Questa sera seguirono i funerali del compianto maestro Italico Clapiz del quale un suo vecchio scolaro ha già parlato sulle colonne del *Paese*.

L'accompagnamento della salma all'estrema dimora riuscì — come prevedevasi — un' *imponente dimostrazione* di cordoglio per la perdita del *benemerito insegnante* che all'istruzione dei fanciulli diede tanti, anzi tutti gli anni della sua esistenza.

Il corteo, proceduto dalle insegne e dal clero al completo, mosse dalla casa dell'estinto così composto: alunni di tutte le scuole del Comune, corone di fiori del Comune, dei maestri ed *altre* recate a mano, quindi la bara portata a braccia da quattro inscritti alla Confraternita.

Sopra la bara coperta da un drappo celeste, posava la corona della vedova e dei figli, ultimo tributo d'affetto al loro caro.

Venivano poi: il figlio *maggiore* Alessandro, i cognati dell'estinto Attilio Mittoni e signora Teodolinda Mittoni-Tondolo da Buia, il *nipote* G. B. Clapiz venuto da Udine, le autorità comunali fra cui ricordo gli assessori Castellani e Bellina, Giovanni Tomat, segretario Aristide Sarti, dott. Francesco Stringari, Giuseppe di Giuseppe Pascoli, l'ispettore prof. L. A. Benedetti partito da Ampezzo — dove si trovava — durante la notte, per intervenire al funerale, sig. Vidoni di Artegna, maestri don Giacomo Copetti di Gemona, Vitali Giacomo da Buia, tutti i maestri e maestre di Venzone e frazioni, moltissimi venuti da Buia e da Artegna, una folla di popolo con torcie e ceri.

Il lungo corteo attraversò il paese e dopo brevi esequie in Duomo, proseguì per il Cimitero.

Prima che la bara scendesse nella fossa, il prof. Benedetti diede con voce commossa l'estremo vale alla salma dell'ottimo insegnante.

Riassunse a larghi tratti la vita di Lui, rammentò il suo carattere che l'induceva — trovandosi fra gli amici — a non parlare mai delle tristezze che afflissero sempre il suo animo, ma a portare al contrario la nota schioppettante ed allegra che spontanea zampillava dal suo fervido ingegno.

Additò la sua vita devota alla scuola ai colleghi presenti e lontani e raccomandò *ai fanciulli* di serbare di Lui buona memoria.

Seguì il maestro Giacomo Vitali di Buia che salutò la salma del collega a nome dell'Associazione Magistrale Friulana di cui l'estinto era socio.

Infine il maestro Felicangeli ricordò che *da breve tempo conosceva il povero* collega, ma non per questo non aveva imparato ad amarlo, per le sue virtù, per le sofferenze che patì e malgrado le quali Egli s'illudeva di vivere ancora; per tutto il bene che di Lui aveva sentito dire in paese.

Affermò di non trovare parole di conforto per la vedova e specialmente pei giovani figli, troppo per tempo rimasti orfani, e chiuse ringraziando a *nome della famiglia gl'intervenuti* tutti che resero così solenne l'accompagnamento della salma all'ultima dimora.

Quindi fra l'evidente, intensa commozione degli astanti, la salma venne calata nella fossa e tutta quella folla ritornò lentamente in paese.

Ricordo che i maestri di Artegna inviarono un telegramma di condoglianza alla *famiglia* scusandosi dell'impossibilità d'intervenire al funerale, *come avrebbero desiderato.*

Alla vedova ed ai figli giungano ancora una volta le più sentite condoglianze.

R.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 16 maggio)

In luogo dello scorso venerdì, la Giunta *tenne ieri* seduta *e prese* le seguenti deliberazioni:

La linea Cividale-Assling

Il Sindaco dà comunicazioni dell'intervista *ieri avuta* col signor Sindaco di Venezia e col signor Presidente di quella Camera di Commercio ed è lieto di far presenti le buone disposizioni della città di Venezia di appoggiare l'allacciamento della ferrovia di Cividale con quella di Assling-Gorizia. La Giunta prende atto con vero compiacimento che l'azione dell'Amm. Comunale di *Udine trovi confortante* e promettente consenso.

Ruoli tasse

Ha approvato i ruoli principali 1906 per le tasse: *a)* vetture pubbliche e private; *b)* domestici; *c)* esercizio o rivendita: *d)* famiglia ed i ruoli suppletivi 1905 per la tassa famiglia e 1906 per la tassa sui cani.

Costruzione di un lavatoio

Ha autorizzato la costruzione di un pubblico lavatoio sulla roggia di Palma ad uso dei frazionisti di San Gottardo e Planis.

Marciapiedi

Ha approvato il preventivo di spesa per la manutenzione dei marciapiedi in pietra laterali alle strade della Città.

Rivendita privative

Ha espresso parere favorevole alla istituzione di una rivendita di privative lungo il Viale di Palmanova.

Per un cavalcavia sul passaggio a livello del Viale Palmanova

Ricordate le precedenti intelligenze con la on. Presidenza della Camera di Commercio locale per avvisare il mezzo a fine di ottenere con il minor aggravio possibile dagli enti locali la costruzione di un *cavalcavia sul passaggio* nel Viale Palmanova;

tenuti presenti gli affidamenti in proposito dati al Consiglio Comunale;

vista la deliberazione presa in argomento dalla locale Camera di Commercio nella seduta 23 febbraio 1906;

considerato che il servizio ferroviario non può sospendere se non per brevissima durata la *circolazione* sulle strade;

considerato che la sbarra al passaggio a livello sopra ricordati o per manovre o per passaggi di treni rimane, di frequente o a lungo chiusa intercettando ogni passaggio di carichi con grave danno dell'industria, del commercio e dei cittadini, ora specialmente che un forte nucleo di fabbricati è *sorto* al di là *della ferrovia*;

ricordato che lo stradone di Palma è provinciale, la Giunta

delibera

di pregare gli on. Presidenti della Deputazione Provinciale o della Camera di Commercio ad unirsi al Sindaco per chiedere al Governo un provvedimento immediato che assicuri la libera ininterrotta comunicazione attraverso la ferrovia fra la Città ed il *Suburbio lungo* il Viale Palmanova, allestendo prontamente il progetto di quell'opera (sovrapassaggio o sottopassaggio) la quale corrisponda convenientemente alle esigenze della viabilità.

Consiglio Comunale

Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale per il giorno di mercoledì 30 corrente alle ore 14.

Fiori d'arancio. — Ieri mattina l'assessore signor Giuseppe Conti unì *in matrimonio* la gentile e leggiadra signorina Anita Mesaglio col signor Enrico Olivo, già impiegato alla Banca di Udine ed ora direttore di quella di Portogruaro.

Dopo la cerimonia fu servito in casa della sposa un sontuoso rinfresco allestito colla solita signorilità dalla ben nota ditta Girolamo Barbaro.

Agli sposi i più fervidi auguri.

Riunione degli impiegati subalterni postelegrafici

Ieri sera si riunirono, auspice la Federazione postelegrafica italiana (sezione udinese) gli impiegati subalterni di questa Direzione, che per molto tempo caduti in una deplorevole inerzia ed in un'inesplicabile sfiducia, avevano man mano abbandonato le file della forte e simpatica organizzazione.

Furono molti gli oggetti *messi* in discussione ed alla quale presero parte il vice-presidente della Sezione Levis ed il segretario Lucini che esortarono sopratutto il personale ad essere organizzato e a ben sperare in prossime e sicure vittorie.

Ad esempio degli agenti subalterni di Torino, di Roma, di Bergamo ecc. *si deliberò di costituire una sottosezione* e fu in ultimo votato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea approva il progetto per la 4ª Categoria elaborato dalla Sottosezione di Roma; manda un voto di plauso al relatore prof. Campanozzi e fa invito al Comitato Centrale ed ai colleghi delle altre città perchè venga intensificata l'agitazione allo scopo di far pressione sul Governo e sul Parlamento per *indurli* ad accettare il progetto;

esprime fiducia che il Ministro voglia dare sollecita pubblicazione al nuovo Regolamento, il cui ritardo recò già gravi danni al personale, e fa voti che tra le migliorie più urgenti in riguardo alla 4ª Categoria, esso provveda:

1. che tutti gli agenti siano nuovamente *inscritti* alla *Cassa pensioni* dello Stato;

2. che tutti gli agenti fuori ruolo siano nominati in ruolo dal 1° luglio prossimo, «compresi quelli che hanno oltrepassato i limiti di età ed i fattorini anziani attualmente fuori ruolo, conservando loro le rispettive indennità ad personam»;

3. che il *congedo annuale sia* uguagliato a quello degli impiegati;

4. che l'indennità di servizio straordinario sia elevata a 0,50 all'ora;

5. che sia corrisposta un'indennità per la divisa;

6. che l'orario sia di 8 ore indistintamente per tutti gli agenti e per gli uffici, e non sia consentito di ripartirlo in più di due riprese;

7. che ai fattorini telegrafici sia concessa l'indennità di servizio notturno; che vengano loro pagati i servizi interni eventualmente prestati; e che al compiere del 21. anno di età essi vengano senz'altro nominati *agenti di ruolo.*»

Una lettera del Commissariato dell'Emigrazione alla Società «Imprenditori di lavori di fornace all'estero»

La Società «Imprenditori di lavori di fornace all'Estero» di Udine, aveva inviato al Commissariato dell'Emigrazione residente in Roma un memoriale delle *proposte concrete* circa le *norme* che dovrebbero regolare il contratto di lavoro fra imprenditori ed operai e l'autorizzazione da accordarsi ai primi per arruolare operai e condurli ai lavori di fornace di laterizi all'estero.

Ora il Commissariato della emigrazione rispose con una cortese lettera in cui vi è l'assicurazione che il Segretariato *terrà nel dovuto conto* queste proposte quando esaminerà le modifiche da introdursi al regolamento dell'Emigrazione.

Commercio girovago

E' questo il tema che — come annunciammo più volte — propose al 5° Congresso di Milano fra Commercianti Industriali ed Esercenti la locale *Unione Esercenti*.

Ieri detto tema venne trattato al Congresso stesso dal relatore cav. Gio Batta de Pauli presidente dell'*Unione*.

I lettori troveranno largo cenno dei lavori del Congresso in terza pagina.

Oltre al cav. uff. Luigi Bardusco che rappresentava la Camera di Commercio e al predetto cav De Pauli, prese parte al Congresso anche il sig. Giuseppe Ridomi.

L'atteggiamento dei radicali di fronte ai socialisti e il "Giornale di Udine,,

Il *Giornale di Udine* per attenuare l'impressione disastrosa che produce la sua povera risposta agli argomenti incalzanti dell'on. Luzzatto, se la piglia col *Paese*.

E se la piglia perchè il nostro giornale, secondo il *Giornale di Udine* è... favorevolmente contrario o contrariamente favorevole, che dir si voglia, alle alleanze dei radicali coi socialisti.

Infatti ieri in 1.ª pagina trova modo di dire che i radicali

fanno di tutto per riavere qualche contatto coi socialisti

«Il *Paese* si compiace che i marxisti *di* Belluno abbiano *chiesto* l'aiuto dei radicali nella prossima elezione e sostiene che i due soli partiti, fatti per intendersi, sono appunto i radicali e i socialisti...»

«Il *Paese* s'affanna da un pezzo inutilmente di riavere qualche contatto coi sovversivi.... »

Questo in I. pagina.

In II. invece il *Giornale di Udine* afferma che i radicali

fanno di tutto per alienarsi i socialisti

«La Giunta, non concedendo la luce per il Comizio, fece andare *sulle furie* i socialisti che accusarono di ostruzionismo *la Giunta* radicale...»

Come i lettori vedono è questo un metodo semplice e nello stesso tempo ingegnoso per mantenersi sempre coerenti.....

Causa vinta dal sig. Ridomi

Pendeva da parecchio tempo il giudizio penale promosso dal sig. *Giuseppe* Ridomi, rappresentante per l'Italia della Reale birra di Puntigam contro la Ditta Giuseppe Antoniazzi di Conegliano il quale adoperava le bottiglie e tutto il materiale della fabbrica di Puntigam per lo smercio di birra di qualità inferiore.

L'altro ieri si è svolto il processo davanti al Tribunale di Treviso, e quantunque al sig. Ridomi non fosse stata concessa la costituzione di P. C., l'Antoniazzi fu condannato, per frode in commercio, a L. 533 di multa, agli accessorii di legge e al risarcimento dei danni e spese processuali.

Siccome era impossibile che giustizia non venisse resa all'egregio sig. Ridomi ci felicitiamo vivamente con lui per la vittoria riportata.

Il nuovo Prefetto comm. Raffaele Orso ha ricevuto ieri mattina alle 11 tutti gl'impiegati suoi dipendenti addetti ai vari uffici.

I funzionari gli vennero presentati dal cav. Vitalba consigliere delegato; ad essi il Prefetto strinse la mano e rivolse brevi ma cortesi parole di saluto.

Dichiarò di fare assegnamento sull'opera assidua e zelante di tutti per poter contribuire al benessere ed alla prosperità di questa forte provincia del Friuli di cui si onora esser stato mandato dalla fiducia del Governo a reggere le sorti.

Raccomandò ai suoi impiegati di tenere anche fuori dell'Ufficio un contegno che si addica alla loro posizione e cioè *serietà* e vita retta ed onesta.

Congedati i suoi impiegati, il Prefetto volle anzitutto conoscere il Presidente della Deputazione Provinciale comm. Ignazio Renier che si recò a porgergli il benvenuto assieme al segretario conte Giuliano di Caporiacco; con essi il nuovo funzionario del Governo s'intrattenne circa mezz'ora.

Oggi seguirà la visita ufficiale del Sindaco comm. Pecile e di varie altre autorità cittadine.

Lavori in Rumania. Presso la Camera di commercio sono visibili gli avvisi per l'appalto di un acquedotto a Tergovisto Rumania, e pei lavori di sterro sulla linea ferroviaria Ploesti Slobozia nello stesso Stato.

Il prof. Enrico Gianrossi

direttore del Collegio di Toppo Wasserman è stato colpito da una grave sventura.

L'altra sera un telegramma da Genova gli annunciava che trovavasi gravemente ammalato il figlioletto di circa due anni, di nome Guido...

Partito all'istante a quella volta, il prof. Gianrossi giunse quando il suo bambino era già spirato.

Informato della disgrazia, l'assessore avv. Giuseppe Comelli quale presidente del Consiglio direttivo del Collegio Wassermann inviava ieri sera un telegramma di condoglianza al prof. Gianrossi per il lutto da cui fu colpito.

Corso odierno delle monete

Corone	104,50	Napoleoni	20 —
Marchi	122,60	Sterline	25,05
Rubli	264,50	Lei	98,50

Impressioni d'uno schermitore

sulla grande accademia

internazionale di martedì

Con vero compiacimento prendo oggi la penna, non solo per rinnovare a nome di tutti noi Udinesi un caldo, affettuoso ringraziamento, a quelle vere illustrazioni della scherma che, con tanta gentile cortesia, accondiscesero a partecipare alla nostra festa d'armi, ma anche per far conoscere ai benevoli lettori, il concetto che si deve ricavare dalle meravigliose manifestazioni schermistiche dell'altra sera.

Pochi forse avranno ammirato l'assalto di spada da terreno che venne sostenuto dal sig. maestri Chamaron di Parigi e Ferrante di Venezia. E perchè? Lontani il più possibile, raccolti in se stessi, come tigri in agguato, stavano spiando il momento di lanciare il colpo che dovrebbe segnare, la fine d'un uomo. Non azioni belle, non movimenti, perchè ogni bersaglio è buono, anche il piede; salti indietro veloci, lenta, sospettosa l'avanzata; uno ha paura della punta dell'altro. Questa è la scherma del duello. Ma in nome di Dio è arte codesta? Non sembra a voi che farebbero ridere simili assalti se non si pensasse che da essi dipende un'esistenza?

Invece eccolo il nostro campione: Bello nella sua guardia vigorosa, perfetto nella plasticità dei suoi movimenti, non curava la stoccata (che non è mortale) ma faceva l'arte per l'arte e risplendeva e conquistava ed attraeva sì che anche il pubblico nostro, così calmo e freddo, ha dovuto prorompere in un grande, insistente applauso. Ed Egli, piccolo di statura, diventava grande poco a poco, grande così, che la sua immagine impressa ormai nella mente di tutti, rimarrà incancellabile in quella di noi schermitori. Tale o signori ci è apparso, martedì sera, il cav. *Carlo Pessina*.

Egli è veramente un artista meraviglioso; in lui trovate ogni possibile perfezione: La portata del ferro, così che le sue stoccate sono come una carezza; la velocità straordinaria, che gli permette di portare il colpo ove più gli piace; la scelta del tempo che gli dà l'assoluto supremazia sull'avversario e soprattutto il cuore generoso e gentile sì, che di fronte a lui, ogni avversario farà sempre bella figura.

A te, illustre Maestro, un sincero ringraziamento e l'augurio che, per molti anni, ancora possa la scherma italiana trionfare col tuo caro nome e con quello di tutti i grandi che con l'esempio vanno affermando: esser l'arte vera della scherma contraria al duello.

Col Pessina abbiamo potuto martedì ammirare, per la prima volta, la poderosa vigoria del nostro cav. Giovanni Franceschinis al quale dobbiamo un tributo di vera gratitudine, essendo venuto fra noi espressamente da Vienna; poi quel colosso che è il maestro Cofano di Roma: un vero atleta; i carissimi fratelli triestini, i quali fecero l'impossibile per venire, malgrado la grave preparazione del grande Torneo di Trieste, e tanti altri, veri gentiluomini ai quali dobbiamo il successo della serata.

Infine sento il bisogno di ricordare l'infaticabile nostro co. Valentinis, l'elegante ed efficace Dal Torso, ed ultimo *(dulcis in fundo)* rivolgo un pubblico elogio al maestro Romeo Concato, non solo perchè da valente tiratore, potè valorosamente opporsi ai fortissimi Pessina e Franceschinis, ma più ancora perchè nei suoi allievi seppe imprimere il senso della correttezza, la perfezione dei movimenti, l'efficacia delle azioni, così che tutti ne furono veramente meravigliati.

un vecchio spadaccino

Quel coscritto, che risponde al nome di Mirolo Luigi di Povoletto il quale l'altro giorno insultò il soldato di sentinella alla porta della sala Cecchini è stato ieri giudicato per direttissima dal nostro Tribunale.

Dichiarò di non ricordare quello che aveva fatto perchè era completamente ubbriaco.

Il Tribunale lo condannò a 12 giorni di reclusione, 40 lire di multa e spese processuali, applicando però la legge del perdono.

Buona usanza

Alla Congreg. di Carità in morte di Michieli Antonio di Pocenia: Foramitti Giuseppina ved. d'Este lire 1.

Lavarini Giuseppe: Moretti Achille 1.

Battocchi Giuseppe: Moretti Achille 1.

Parma Celso: avv. Girardini e Nardini 2.

Menis-Zoratti Maria: Deotti Vittorio 1, Menechini Eugenio 1.

Pico Eleonora: Calligaris Alberto 1, Pangrazio Virginia: Virotta cav. Cristoforo 2.

Pellegrini-Schiavotti Maria: famiglia Levi 3.

La calata di Trevisonno

Il *Giornaletto* di stamane fa la voce grossa contro l'Amministrazione Comunale.

Dopo aver scaracchiato quattro frasi comiziaiole contro la Giunta accusandola di avere «esporito un *indegno* ostruzionismo», di essersi valsa di «pretesti puerili» e infino di fare delle «rappresaglie» in danno dei socialisti, — termina con una minaccia.

«Nelle prossime elezioni amministrative ci ricorderemo di voi, microbi borghesi!»

La minaccia non ha tardato di fare il suo effetto; infatti a Palazzo tutti ne sono spaventatissimi...

Si annuncia intanto come imminente la calata di Trevisonno.

Associazione Magistrale Friulana

Consiglio provinciale

Domenica 20 maggio p. v. i consiglieri delle 17 sezioni della A. M. F. si riuniranno alle ore 10 nei locali sociali in Castello per svolgere il seguente ordine del giorno:

1 Relazione della Direzione

2 Nomina del Presidente

3 Nomina del Vice Presidente e 3 direttori

4 Comunicazioni varie.

Ai *consiglieri, in grazia* delle economie che seppe fare la Direzione, saranno rimborsate le spese di viaggio in ferrovia.

Certo nessuno dei consiglieri mancherà alla importante seduta.

CONCORSO

per la cura dei fanciulli al mare ed ai monti

Da oggi a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età *non minore* ai 6 anni nè superiore ai 14.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione
3. Attestato medico che dichiari la *malattia* per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie cutanee) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli o fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

NOTERELLE MEDICHE

Alcool e gotta

Si dice e si crede ordinariamente che l'alcoolismo provochi facilmente la gotta.

Ma ciò non è esatto.

Certo l'alcoolismo esercita una influenza sullo sviluppo della gotta, se non direttamente almeno indirettamente alterando gli organi che hanno tanta parte nelle funzioni del ricambio materiale.

Ma bisogna notare che è più facile trovare la gotta fra i bevitori di vino, che fra coloro che abusano di liquori alcoolici. Quindi ne viene la facile deduzione che nei primi più che l'abuso del vino è il contemporaneo abuso del vitto quello che porta per conseguenza la gotta, data si capisce una predisposizione individuale.

I veri bevitori di alcool mangiano pochissimo per l'anoressia cui vanno ordinariamente soggetti.

Da ciò emerge un importante precetto igienico per il gottoso o il candidato alla gotta. L'uso moderato di vino, non acido, ai pasti non è da proibirsi Devesi invece seriamente proibirne l'uso smodato specialmente se associato a una dieta troppo abbondante e sproporzionata all'esercizio fisico del corpo.

L'alcool o i liquori alcoolici sono dannosissimi per la triste influenza sul fegato, sullo stomaco e sul ricambio materiale in genere.

Seguendo questi precetti e facendo uso dell'*Antagra* della ditta Bisleri di Milano, la gotta può esser benissimo esser prevenuta e guarita.

Dott. Gilbert.

Mercato foglia di gelso

Abbastanza animate le contrattazioni odierne sulla foglia di gelso.

I prezzi che all'inizio del mercato d'oggi si sostenevano da L. 21 e 25 il quintale, discesero poi a L. 18 ed anche a 16. Tale ribasso è dovuto all'abbondanza della foglia portata sul mercato.

Generalmente i bachi procedono bene e la foglia è abbastanza buona.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

"ZENTE REFADA,,

La Compagnia Benini fu accolta ieri sera dal pubblico udinese, intervenuto numeroso alla prima recita, con lo schietto entusiasmo di altre volte.

La brillante commedia del nostro Gallina *Zente refada* fu ascoltata con tutto l'interesse di cui è degno un lavoro che si propone di rendere al vivo uno squarcio di vita *veneziana*, di porre sulla scena con tutti i suoi difetti, con tutte le sue debolezze, una famiglia, che è salita improvvisamente da una vita di stenti a una invidiabile agiatezza, e che quindi spostata dal suo centro naturale cade in una serie di contrasti pieni di naturalezza e di ridicolo.

È superfluo numerare i meriti degli artisti, essendo tutti conosciutissimi dal pubblico di Udine.

A Ferruccio Benini, naturalissimo come sempre nella semplicità con cui eseguisce la sua parte, furono rivolti i più vivi applausi, non appena egli apparve sulla scena e alla fine di ogni atto.

Anche gli interpreti del bel lavoro del Gallina, specialmente la Benini-Sambo, la Zanon-Paladini, spiritosissima ed efficace nella parola e nel gesto, la Dondini-Benini, e il Mezzetti schietto e simpatico brillante, tutti seppero destare nel pubblico un istante piacevole di allegria e di diletto, e tutti si meritarono i più caldi battimani.

×

Questa sera si rappresenterà: *El Sorseto*, commedia in 1 atto, *El Minueto*, scene del 700 in versi di Attilio Sarfatti, con prologo detto dal Benini, *Le Bestemie del Capitano*, commedia in 1 atto di Berton, infine la brillante commedia in 1 atto di Ullmann: *Bronze coverte*.

Nessuno manchi.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali

nella seconda quindicina del mese di maggio 1906.

Sabato 19. — Della Negra Sebastiano libero, renitenza leva, dif. Tavasani; De Nicolò Achille detenuto, *resistenza*, testi 3 *dif. id.*; Pers Antonio libero, furto, testi 5, dif. id.; Recalini Rodolfo libero, appropriazione indebita, testi 2, dif. id.

Martedì 22. — Bulfon Santa libera, oltraggio testi 3, dif. Driussi; Marcuzzi Pietro libero, contrav. legge spiriti, tes. 1, libero lesioni, tes. 6, dif. Sartogo; Proban Biagio libero, lesioni colpose, testi 4, dif. id.; Guglielmo Domenico libero, furto, testi 6, dif. id.

Mercoledì 23. — Monai Augusto e C., 3 liberi, oltraggi, testi 3 dif. Tamburlini: Cassan Antonio, libero, renitenza leva, dif. id.; Magnan Giovanni, libero, contrabbando, dif. id.; Manero Antonio, testi 1, libero, truffa, dif. id.; Eiel G. B, libero, renitenza leva, dif. id.; Cainero Francesco, app. libero, *ingiurie*, dif. Brosadola; Cosnati Emma e C., app. 2 libere furto, dif. Marcò: Pitton Giacomo app. detenuto, contrav. ammonizione, dif. id.

Venerdì 25 — Feruglio Emma e C., testi 8, 3 liberi, ingiurie, lesioni, ratto, dif. Rubazzer-Baldissera; Sebenico Antonio, app. libero, porto arma, dif. Rubazzer; Purasanta Angelo, app. libero, danni, dif. De Thinelli.

Sabato 26. — Iob Maria, app. libera, oltraggi, dif. Celotti; Prosdocimo Giuseppe e C., testi 18, 3 detenuti, furto, dif. Berghinz-Chiussi.

Martedì 29. — Tomat Antonio e C., testi 6. 3 liberi. contrabbando in unione, dif. Ballini; Biasizzo Valentino, testi 1, libero, bancarotta, dif. Colombatti; Ferragotto Lucia, libero, contrav. legge spiriti, dif. id.; Masarutti Luigia e C., 2 liberi, contrabbando, dif. id.; Galletti Guido, testi, 3 libero, oltraggio, dif. id.; Rmoignani Marco e C., app. 2 liberi, id. dif. Celotti; Bellina Antonio, app. libero, lesioni, dif. Borghese.

Il Congresso dei commercianti a Milano

In salone della Villa Reale ha avuto luogo l'altro ieri l'inaugurazione del 5º Congresso nazionale dei commercianti, industriali ed esercenti.

Il vasto salone era gremito di congressisti, rappresentanti le associazioni commerciali ed industriali di ogni città d'Italia.

Al tavolo d'onore sedevano il Sindaco onorevole marchese Ponti, il cav. Parisini, in rappresentanza del prefetto, indisposto, il comm. Salmoiraghi presidente della Camera di Commercio di Milano, l'on. Mangili presidente del Comitato dell'Esposizione, ed il dottor Candiani presidente del Comitato ordinatore del Congresso.

Parla per primo il sindaco, vivamente applaudito portando il saluto della città, indi il comm. Salmoiraghi ed il dott. Candiani, applauditissimo, ed il cav. Parisini.

Casciani consigliere comunale di Roma, propone, sia confermato in carica il Comitato ordinatore.

Parlano ancora brevemente il commendatore Protopisani, consigliere comunale di Napoli e l'ing. Menicocci.

Nel pomeriggio del giorno stesso il Congresso ha incominciato i suoi lavori e cioè la trattazione di vari ed *importanti temi* d'interesso della classe commerciale.

Nella seduta pomeridiana d'ieri si trattò il tema: «Commercio girovago» del quale fu relatore il cav. Gio Batta De Pauli, presidente dell'*Unione Esercenti di Udine*.

L'assemblea concluse votando un ordine del giorno, col quale si invoca una legge che ponga freno all'estendersi di tal forma di commercio, e che la disciplini.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.



A. Salvati Costanzi
Inventore

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia *acuta si cura radicalmente con la* **Iniezione** vegetale **Costanzi**.

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 5.a edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno**. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnate il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80 — Flac. Iniezione L. 2 — Flac. Roob L. 3. — Vendita in **Udine** *presso le farmacie* **Francesco Minisini** e **L. V. Beltrame**, *Piazza V. E.*

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei negozi ed il personale al banco, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo. 5

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale – Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

CALAMAIO LOLLI

con regolatore a vite
Sistema brevettato

Regola con tutta precisione l'altezza dell'inchiostro, in modo che ognuno può colla massima facilità fissare alla penna la conveniente immersione.

E' così assicurata una costante pulizia sul fatto che se ne evita la soverchia bagnatura.

Inoltre, per le particolarità di costruzione che ad esso sono proprie — la penna s'arresta prima di toccarne il fondo ove si depositano in maggior copia i sedimenti dell'inchiostro, onde risulta nitida la scrittura e meno frequente — in confronto agli altri — presentasi il bisogno d'essere pulito.

Infine — per le suddette particolarità è pure ovviato ad altro difetto, comune a taluni sistemi — per il quale l'altezza dell'inchiostro nell'imbuto è automaticamente aumentata o diminuita.

E' facilissimo a pulirsi e non è soggetto a deteriorarsi.

Deposito presso le Cartolerie BARDUSCO - UDINE

Libretti di paga per operai

Vendesi presso la
Tipografia Marco Bardusco.



La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto di ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è la vita del commercio

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con solo Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Cartolerie Marco Bardusco
Mercatovecchio - Via Cavour
— (**UDINE**) —

Grandioso assortimento
CARTE per BACHI

CARTA FORATA per tutte le età
e bollettari per vendita bozzoli

Prezzi di fabbrica.

Vitrauphanie.

Carta esclusivamente preparata per la pratica applicazione sui vetri. Disegni vari d'ogni stile.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano come nelle chiese. La sua durata è a tutta prova e resiste anche all'umidità; la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le
CARTOLERIE BARDUSCO
Via Mercatovecchio - **Udine** - Via Cavour

Premiata Fabbrica

Aste dorate per Cornici

Ditta MARCO BARDUSCO - Udine

Sconti speciali ai rivenditori, falegnami, ecc.

Unione **gratis** delle cornici senza aumento sul prezzo di listino delle aste.

NUOVI DISEGNI

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousseau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale « IL PAESE » Udine

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITA IN LAVORI TIPOGRAFICI

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeteries, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela lranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di ROSSO ed uso ROSSO snodati ad in asta

Avvis[o] [e]c[onomi]ci

non sup... di corpo ... tesimi 30 ...

Queste ... esclusiva...

Offerte ... d'apparta-menti e ... ammobi-gliate e ... ferte e domande d'... zioni e conversazioni ... offerte e domande

Per fa... desiderasse ... are in campagna, a ... affittasi casa di civile a... osta di cinque camere, ... da ricevere, cantina, st... sa è di recente costr... vicino alla fermata de... trattative rivolgersi in ... alla maestra sig. Linda ...

Rubrica ... lettori

Partenze da Udine a V[enezia] — [Part]enze da Venezia — Arrivi a Udine

On.	4.20	4.45	7.43
Ac.	8.20	5.5	10.7
Dir.	11.25	10.45	15.17
On.	13.15	14.10	17.5
Mis.	17.30	18.37	23.2
Dir.	20.5	23.7	3.45

da Udine a T[rieste] — [da T]rieste a Udine

On.	5.25	8.25	11.6
On.	8.—	8.5	12.50
Mis.	15.42	16.25	19.42
Dir.	17.25	21.25	7.32

(¹) Questo ... a Cormons da cui ripar... alle 6.37.

da Udine — S... — a Pontebba

On.	6.17 ar.	7.47	9.10
Dir.	7.58 »	8.52	9.55
On.	10.35 »	12.14	13.30
Dir.	17.15 »	18.8	19.13
On.	18.10 »	19.57	21.20

da Pontebba — [Ca]rnia — a Udine

On.	4.50 ar.	6.3	7.38
Dir.	9.28 »	10.10	11.—
On.	14.39 »	15.44	17.9
Dir.	18.22 »	19.2	19.15
On.	18.39 »	19.52	21.25

da Udine a S. G[iorgio] — [S. G]iorgio a Udine

M.	7.10	8.10	8.58
M.	12.55	9.10	9.58
M.	17.50	14.30	15.33
M.	19.25	17.—	18.36
		20.53	21.39

da S. Giorgio a T[rieste] — [Tri]este a S. Giorgio

D.	9.5	6.7	7.54
M.	16.46	11.50	13.40
D.	20.50	17.30	19.4

da S. Giorgio a P[or]tog. — [Por]tog. a S. Giorgio

D.	8.4	5.48	7.57
O.	9.2	8.20	9.1
M.	11.4	12.40	13.56
D.	10.19	15.46	16.40
M.	21.—	19.10	20.47

da Casarsa a P[or]tog. — [Por]tog. a Casarsa

Ac.	9.25	8.22	9.2
On.	14.45	15.40	16.15
On.	18.37	20.15	20.53

da Casarsa a Sp[ilimbergo] — [Spil]imb. a Casarsa

Loc.	9.15	8.7	8.53
Mis.	14.35	13.10	14.00
Loc.	18.40	17.23	18.10

da Udine a Ci[vidale] — [Ci]vidale a Udine

Mis.	5.54	6.36	7.02
Mis.	9.5	9.45	10.10
Mis.	11.15	12.10	12.37
Mis.	15.51	17.15	17.40
Mis.	21.45	22.22	22.50

Tram ... pore

da Udine — a Udine

R. A.	S. T.	S. T.	R. A.
	6.49	7.30	7.47
8.45	9.5	9.55	10.15
15.5	15.25	14.30	14.55
18.10	18.30	19.30	19.55
(1)	20.35	21.41	

Da Udine a Fa[g]agagna a Udine
10.25 11.30 ... 12.20 13.17

(1) Dal 1 g... settembre nei soli giorni ... osciuti dallo Stato.

Merca[to] valori

CAMERA di ... [COMMERCI]O di UDINE
Corso medio d... e dei cambi del giorno ... 1906.

Rendita 3 0[0] ...	105.43
» 3 1[2] ...	103.00
» 3 0[0] ...	72.—
Banca d'Italia ...	1308.75
Ferrovie Mer[idionali] ...	813.—
» Medi[terranee] ...	409.50
Società Veneta ...	97.50
Ferrovie Udine ...	501.50
» Mer...	350.—
» Medi... 0[0]	499.75
» Itali...	360.25
Credito comme... 3 3[4]	502.25
Fondiaria Ban... 5 0[0]	500.75
» Cass... 4 0[0]	504.75
» » 5 0[0]	512.75
» Isti... 4 0[0]	505.—
» ... 2 0[0]	510.50

CAMBI ... vista)

Francia (oro) ...	99.8...
Londra (sterline) ...	25.1...
Germania (marchi) ...	122.7...
Austria (corone) ...	104.5...
Pietroburgo (ru...) ...	264.5...
Rumania (lei) ...	98.7...
Nuova York (d...) ...	5.1...
Turchia (lire t...) ...	22.7...